



REGOLAMENTO
**“Tavolo per l’emergenza sociale
e abitativa”**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 62 del 29/11/2024

Sommario

- 1 – Istituzione del Tavolo
- 2 – Obiettivi del Tavolo
- 3 – Componenti e ammissione al Tavolo
- 4 – Risultati attesi
- 5 – Funzionamento del Tavolo
- 6 – Risorse finanziarie
- 7 – Modifica al regolamento

1. Istituzione

- Il Comune di Fauglia, avvalendosi delle proprie competenze, anche in collaborazione con lo Stato, la Regione, gli altri Enti locali o altri soggetti preposti in materia, opera per valorizzare le forme di volontariato ed associazionismo, favorendo le opportune iniziative delle istituzioni statali, regionali e locali e di tutti gli altri soggetti residenti o domiciliati nel territorio comunale singoli od associati nel quadro del principio di sussidiarietà ed assicurando ad essi la propria collaborazione.
- Il Comune riconoscendo il valore e il ruolo delle realtà associative presenti e operanti sul territorio e la funzione dell'attività di volontariato di ogni ispirazione ideale, culturale, sociale e religiosa che concorrono alla vita democratica dei Comuni, istituisce il Tavolo per l'emergenza sociale e abitativa (**successivamente solo "Tavolo"**) che coinvolge le realtà che operano in ambito sociale e ne disciplina il funzionamento.
- Il Tavolo dell'emergenza sociale e abitativa opera attraverso un protocollo stipulato fra Comune di Fauglia, la Fondazione Madonna del Soccorso Onlus, la Caritas Parrocchiale e la Parrocchia di Fauglia, soggetti del terzo settore e volontariato sociale che garantisce la tutela della privacy delle persone aiutate e un'adeguata riservatezza delle informazioni. Al Tavolo è chiamata a partecipare anche la Società della Salute Pisana che gestisce per conto dei comuni aderenti al consorzio tutta una serie di interventi del sistema sociale integrato.
- Il protocollo conferisce concretezza alle attività svolte dal Tavolo per dare attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale nella definizione delle politiche di welfare.

2. Obiettivi del Tavolo

Il Tavolo intende:

- porre al centro la persona, ed attorno ad essa progettare un percorso che favorisca l'uscita dal bisogno e dalla precarietà, prevenendo la marginalità;
- garantire interventi strutturati di supporto a persone singole e nuclei familiari a rischio di emarginazione che versano in situazione di particolare fragilità economica, sociale e familiare.
- facilitare la comunicazione e il confronto tra le realtà del volontariato sociale e del terzo settore, la Società della Salute - Zona Pisana e l'Amministrazione Comunale, pur rispettando e incentivando l'autonomia progettuale e di azione delle singole forme associative;
- rappresentare uno strumento di raccordo tra le diverse organizzazioni del terzo settore e del volontariato sociale per rendere patrimonio comune l'esperienza maturata dai suoi componenti;
- svolgere azioni di supporto agli interventi di prevenzione e aiuto attuati dal servizio sociale pubblico e rivolti alla cittadinanza;
- essere uno strumento per la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva e solidale.

3. Componenti e Ammissione al Tavolo

Fanno parte di diritto e ne sono promotori il Comune di Fauglia, la Società della Salute - Zona Pisana, la Fondazione Madonna del Soccorso Onlus di Fauglia, la Caritas locale, la Parrocchia di San Lorenzo.

- Sono altresì ammesse quelle realtà associative del volontariato locale e del Terzo settore che:

- operano in ambito sociale sul territorio comunale di Fauglia
- che hanno fra gli scopi statutari finalità sociali e di solidarietà
- che hanno fatto presentato la loro candidatura in fase di co-progettazione

4. Risultati attesi

Il Tavolo si impegna ad individuare, definire e mettere in campo azioni e strategie attraverso le quali:

- venga condivisa la conoscenza dei dati delle persone in carico alle singole associazioni tra i membri del tavolo, con lo scopo di progettare interventi più efficaci verso la persona in difficoltà, nel rispetto della normativa della privacy, del decoro e della sensibilità verso il soggetto più debole;
- vengano fornite informazioni costantemente aggiornate alla cittadinanza sull'attività del Tavolo e le iniziative delle singole associazioni;
- vi sia collaborazione tra associazioni e gruppi di volontariato nella realizzazione di attività con finalità comuni pur nel rispetto dell'autonomia progettuale delle stesse;
- vi sia una verifica costante dei progetti posti in essere

E' possibile sottoscrivere convenzioni con soggetti del volontariato e del terzo settore che favoriscano lo sviluppo della persona in momentaneo disagio affinché questa superi più velocemente le situazioni o i malesseri in cui si trova.

5. Funzionamento del Tavolo

Il coordinamento del Tavolo è affidato all'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Società della Salute - Zona Pisana.

Il Tavolo viene convocato dall'Amministrazione comunale, con apposito ordine del giorno, mediante posta elettronica o altro mezzo informatico, almeno tre (n. 3) volte l'anno, e comunque ogni qual volta, emergenze impellenti o singole associazioni/enti facenti parte del Tavolo ne facciano richiesta.

L'ordine del giorno viene stabilito di volta in volta dall'Amministrazione comunale e dai componenti del Tavolo in base alle necessità del momento e/o su richiesta specifica.

Ad ogni convocazione all'inizio viene individuato un segretario/a verbalizzante.

6. Risorse finanziarie

Il Tavolo con la collaborazione degli uffici comunali e della Società della Salute - Zona Pisana, verifica e predispone progetti comunali, regionali, nazionali, europei, finalizzati anche al recepimento di finanziamenti che riguardano lo svolgimento delle sue attività.

L'amministrazione comunale istituisce uno specifico capitolo denominato – “Tavolo per l'emergenza sociale e abitativa” – cui verranno assegnate annualmente risorse in base alle disponibilità di bilancio, queste verranno quindi destinate, sulla base di una programmazione, per le attività e i progetti finalizzati ai nuclei familiari più fragili del territorio.

Per la realizzazione dei progetti di cui al punto precedente potranno essere sottoscritte specifiche convenzioni con quegli enti di volontariato e del terzo settore, facenti parte del Tavolo a vario titolo, e in grado, per struttura, competenze e numero di volontari, di gestirli.

Le attività e i progetti realizzati o da realizzare vengono condivisi con i componenti del Tavolo e saranno oggetto di rendicontazione a fine anno o alla prima seduta utile dell'anno successivo.

7. Modifica del regolamento

Ogni variazione o modifica del presente Regolamento istitutivo del Tavolo potrà avere luogo con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

Eventuali modifiche non sostanziali potranno essere adottate dalla Giunta comunale.